

**ARPAT - Area Vasta Sud – Dipartimento di SIENA**  
**Settore Supporto Tecnico**  
Strada del Ruffolo 4/b– 53100 - Siena

N. Prot. Vedi segnatura informatica cl. SI.02/40.17

a mezzo: PEC

**COMUNE DI MONTERIGGIONI**  
c.a. **Autorità Competente per le procedure di VAS**  
PEC **comunemonteriggioni@postacert.toscana.it**

Oggetto: **AVVIO DEL PROCEDIMENTO E CONSULTAZIONI PER LA VERIFICA DI ASSOGGETTABILITÀ A VAS AVENTE PER OGGETTO "OPERE DI SISTEMAZIONE ESTERNA NEL RESEDE DI PROPRIETÀ DELL'AZIENDA SALCIS S.A.S." PIAN DEL CASONE - MONTERIGGIONI**

proponente: azienda SALCIS S.a.s. di Morbidi A. & C  
autorità procedente: Consiglio Comunale  
autorità competente: Nucleo tecnico Vas comunale

**Risposta alla richiesta di contributo** proveniente dal Comune di Monteriggioni (protocollo Ente richiedente n. 8200 del 22/05/2019)

**1. INDICAZIONE DELLA DOCUMENTAZIONE ESAMINATA PER L'ISTRUTTORIA:**

In riferimento al procedimento in oggetto è stata esaminata la documentazione scaricata dal link indicato nella comunicazione succitata, protocollo ARPAT N°2019/0039162 .

**2. ESAME DEI CONTENUTI DELLA DOCUMENTAZIONE**

Aspetti di competenza: verifica dei contenuti del documento/rapporto preliminare nel caso di procedura di verifica assoggettabilità a VAS.

La procedura di VAS viene attivata con la predisposizione di un documento preliminare di VAS contenente, in base all'articolo 22 della L.R. 10/2010 e s.m.i., le informazioni e i dati necessari alla verifica degli impatti significativi sull'ambiente. Infatti oltre alla presentazione dello stato dei luoghi e degli obiettivi della variante, richiama i riferimenti normativi, individua i soggetti competenti e fornisce indicazioni circa i possibili effetti ambientali significativi della sua attuazione.

In merito si ricorda che ARPAT fornisce il proprio contributo in qualità di Ente con competenze in materia ambientale, secondo quanto previsto dalla L.R. 30/2009.

**Osservazioni**

Valutata la documentazione tecnica scaricata e verificato che la richiesta in oggetto è consiste in una variante semplificata per la modifica alla *TAVOLA C3 relativa al R.U. 1:2000 - Uso e disegno del suolo PIAN DEL CASONE*, adottato con atto del C.C del n.70 30/10/2013, con cui si richiede la rideterminazione della destinazione d'uso della fascia del resede dall'edificio della SALCIS s.a.s. fino alla fascia di pertinenza stradale.

Il contributo istruttorio mette in evidenza quanto segue:

### ASPETTI PROGRAMMATICI

- a) La variante semplificata al RU è riferita ad un'area collocata lungo la Strada Provinciale Colligiana, facente parte dell'area comunale di Monteriggioni, ai sensi dell'Art.30 della L.R.T. 65/2014. Area interessata dalla variante: - PIAN DEL CASONE - Az. SALCIS s.a.s. di Antonio M. & C.
- b) in particolare l'argomento da definire nella variante semplificata al RU è: la TAVOLA C3 del RU - Uso e disegno del suolo - PIAN DEL CASONE – scala 1:2000, con modifica della destinazione d'uso attuale a “verde privato” come da art. 39 delle NTA del R.U.
- c) dalla TAV. C3 del R.U. del Piano Strutturale, sulla zona in questione non risulta una trattazione sufficientemente chiara, proponendo una destinazione d'uso a “verde privato” come da art. 39 delle NTA del R.U., in modo da permettere la realizzazione dell'intervento, per cui si è resa necessaria l'attivazione della presente procedura.

Sulle aree interessate dalla variante sono presenti i seguenti vincoli:

- Vincolo paesaggistico (Ln.1497/1939; Dlgs 42/2004 art. 136): immobili ed aree di notevole interesse pubblico

### ASPETTI PROGETTUALI

L'area oggetto del Piano si trova nel Comune di Monteriggioni, in prossimità della zona denominata Il Casone, sulla Strada Provinciale Colligiana che collega il borgo di Monteriggioni alla città di Colle Val d'Elsa parallelamente alla grande viabilità extraurbana che collega Siena con Firenze, in un'area a prevalente destinazione industriale e commerciale dove spicca la presenza di capannoni funzionali ad attività produttive. L'azienda SALCIS S.a.s. di Morbidi A. & C., che ne è proprietaria, si occupa della produzione di insaccati e prodotti caseari tipici. L'attività è sorta nei primi anni '40 del secolo scorso e da allora è sempre stata legata al territorio, sviluppandosi come un importante realtà produttiva nel territorio.

L'intervento è finalizzato alla ricollocazione in loco delle terre risultanti dallo scavo per la realizzazione dei volumi interrati oggetto dell'ampliamento dell'impianto produttivo SALCIS come consentito dalla normativa vigente. Data la configurazione del lotto e l'attuale sistemazione, da quanto esposto nella documentazione analizzata risulta che gli spazi utili per reimpiegare tali volumi senza intaccare l'esistente viabilità interna e la dotazione di parcheggi necessaria, trovino come unico posizionamento possibile la fascia posta tra il fronte del fabbricato e la strada prospiciente.

### ANALISI COMPONENTI AMBIENTALI

Gli impatti derivanti dagli elementi costitutivi la presente variante sono riferiti alle seguenti risorse territoriali:

1. Atmosfera
2. Ambiente idrico;
3. Materiali di scavo, rifiuti e bonifiche
4. Rumore;
5. Energia ed edilizia sostenibile;

In generale si rileva per le tutte le matrici ambientali che non sono prevedibili impatti significativi negativi derivanti dalla variante in oggetto ai fini della verifica di assoggettabilità.

Pertanto, in merito alla **procedura di verifica di assoggettabilità a VAS**, visti gli obiettivi e gli elementi del piano nonché la tipologia degli interventi proposti,

preso atto del contenuto del Documento Preliminare di verifica di assoggettabilità a VAS, con particolare riguardo al quadro ambientale di riferimento;  
considerato che:

- la variante al piano non è di riferimento per altri piani o progetti né legato ad altre attività, la limitata estensione degli interventi non influenzano, se non in maniera trascurabile i piani territoriali sovraordinati;
- l'intervento interessa una zona di estensione limitata;

Tutto ciò premesso:

**tenuto anche conto del quadro pianificatorio vigente, si ritiene che possano essere condivise le conclusioni del documento preliminare, ovvero che gli interventi previsti siano da ritenersi non assoggettabili a VAS ai sensi dell L.R. 10/2010**

Si reputa tuttavia opportuno che nelle successive fasi di progettazione e di realizzazione venga tenuto conto in particolare dei seguenti elementi relativi alla mitigazione dei possibili impatti sulle componenti ambientali:

- valutazione dell'impatto acustico tramite redazione del documento previsionale d'impatto acustico seppur limitatamente alla fase di cantiere;
- tutela della risorsa idrica con particolare riferimento a:
  - adeguata regimazione delle acque meteoriche e limitazione del trasporto solido in fase di cantiere;
- definizione degli interventi di mitigazione della diffusione di polveri in fase di cantiere;
- gestione dei rifiuti e terre e rocce da scavo prodotti in fase di cantiere;
- individuando specifica area dedicata al loro deposito temporaneo;
- l'utilizzo delle terre e rocce da scavo prodotte in fase di cantierizzazione, prioritariamente tramite riutilizzo per le opere previste da progetto e secondariamente per le altre forme di utilizzo stabilite dal DPR 120/2017.
- 

Siena, 11 giugno 2019

Responsabile del Dipartimento e del  
Settore supporto tecnico  
Serena Perissi<sup>1</sup>

<sup>1</sup>"Documento informatico sottoscritto con firma digitale ai sensi del D.Lgs 82/2005. L'originale informatico è stato predisposto e conservato presso ARPAT in conformità alle regole tecniche di cui all'art. 71 del D.Lgs 82/2005. Nella copia analogica la sottoscrizione con firma autografa è sostituita dall'indicazione a stampa del nominativo del soggetto responsabile secondo le disposizioni di cui all'art. 3 del D.Lgs 39/1993"